

MATERIA PRIMA
LEONCILLO
SPAGNULO
MAINOLFI
CERONE
DUCROT

a cura di Marco Tonelli

gli
ori

Promotori del Progetto



Con il Patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Con il sostegno di:



Sponsor



Sponsor tecnico



Partners



Direttore Artistico

Marco Tonelli

Curatore Project Room

Lorenzo Cianchi

Contributi e collaborazioni scientifiche in catalogo

Claudia Casali, Direttrice Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC), Faenza
Lorenzo Fiorucci, storico dell'arte

Musei e Residenze d'Artista delle Project Room

Coefficiente H, Sticciano (Firenze)
Give your best in ceramic, Albisola (Savona)
Museo Zauli, Faenza (Ravenna)
Nuove//Residency, Nove e Bassano del Grappa (Vicenza)

Direttore Amministrativo

Benedetta Falteri, Fondazione Museo Montelupo

Organizzazione

Gabriele Migliori, Comune di Montelupo Fiorentino
Alessio Ferrari, Museo Montelupo
Massimiliano Cubattoli, Comune di Montelupo Fiorentino
Giulia Corbo, Museo Montelupo
Irene Tognetti, Museo Montelupo

Comunicazione, grafica, web e multimedia

Fabio Mochi e Patty di Cataldo, Noè, Firenze
Tommaso Marchiori, Noè, Firenze
Rich & Clichés, Londra

Ufficio Stampa

Lea Codognato e Caterina Briganti,
Davis & Franceschini, Firenze
Silvia Lami, Responsabile Ufficio Stampa
Comune di Montelupo Fiorentino

Social media

Azzurra Mangani, Servizio Civile Volontario

Video

Ombre Elettriche di Sirio Zabberoni

Progetto di allestimento mostra

prof. Leonardo Zaffi, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
prof. Antonio Capestro, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
arch. Sauro Guarnieri, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze

Allestimenti

Opere di falegnameria e carpenteria metallica
Noé, Firenze
Luca Cannavicchio
Antonio Cimarelli
Lorenzo Fantoni
Leo Fantoni
Fabio Mochi
Luca Mommarelli
Samuele Vinci

Lavori di manutenzione e movimentazione

GEGA.ABDULLA Lavori Edili
Addetti alla manutenzione del Comune di Montelupo Fiorentino

Supporti grafici

Cartoleria Lory

Illuminazione

Energy Events

Trasporti

Arlac s.n.c di Andrea Avanzini e co.

Assicurazioni

Willis Italia S.p.a
www.museomontelupo.it

Non c'è modo migliore per Montelupo di raccontare la propria storia se non lungo le strade della ceramica e della terracotta. Ed io non potrei davvero non sentire mio qualsiasi evento legato all'arte che da sempre caratterizza la mia città. Dopo tutto, io stesso sono nato e cresciuto fra vasi e coppi di terracotta poco distante dalla fabbrica dove parte della mia famiglia ha esercitato e tramandato quest'arte antica.

Con questo spirito ho accolto l'invito a sostenere, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'iniziativa della Fondazione Museo Montelupo ed il progetto *Materia Prima, la ceramica dell'arte contemporanea*. Il nostro territorio deve saper mantenere vivo e intatto il legame con la sua storia, storia che è fatta di artisti che nei secoli hanno lasciato a Montelupo un patrimonio di grande valore culturale ed umano, oltre che sociale ed economico.

Proprio questo patrimonio vuole essere valorizzato e riscoperto ancora una volta dal progetto della Fondazione Museo Montelupo, conciliando la dimensione storica con quella contemporanea, la dimensione globale e internazionale con quella locale. In particolare, l'originale idea delle opere *site-specific* consentirà di riportare la ceramica in città, fisicamente al centro delle nostre vie e delle nostre piazze, creando così un legame indissolubile tra gli artisti e le nostre aziende e le maestranze.

Quella che la Fondazione Museo Montelupo ci propone è un'esperienza vera, fatta di arte, ma soprattutto di uomini e di artisti che con il loro talento e con la loro passione danno forma alle idee ed alle emozioni, senza timore di affondare le mani nell'argilla... o, come avrebbe detto mio nonno, "nella mota".

On. Luca Lotti
*Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

La Regione Toscana partecipa con interesse a questa iniziativa di alto valore artistico-culturale, la mostra *Materia Prima, la ceramica dell'arte contemporanea*, a cura di Marco Tonelli, promossa dalla Fondazione del Museo della Ceramica di Montelupo e sostenuta nell'ambito del progetto di iniziativa regionale Cantiere Toscana Contemporanea a cura del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato. La realizzazione di una mostra storica di respiro internazionale, allestita presso il Palazzo Podestarile, incentrata sull'uso della ceramica nell'ambito della scultura da parte di grandi maestri della contemporaneità, è il fulcro di un progetto articolato e complesso che si sviluppa in una sequenza di azioni mirate e diversificate che vanno a costituire un programma di alto rilievo scientifico e di eccellenza artistica: dalla conoscenza dei maestri attraverso determinati percorsi espositivi, alle residenze di artisti riconosciuti nel panorama artistico contemporaneo che realizzano opere *site-specific* per il territorio insieme alle maestranze locali delle manifatture ceramiche, alla valorizzazione di giovani artisti under 35 in uno spazio dedicato.

La Fondazione del Museo della Ceramica di Montelupo si caratterizza per una programmazione stabile e di qualità, portata avanti con impegno dall'Amministrazione comunale, perseguendo conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione del Museo e del suo patrimonio artistico, con attività tese ad accrescere il valore del rapporto stringente fra impresa, cultura e territorio. Il progetto *Materia Prima, la ceramica dell'arte contemporanea* rientra a pieno titolo nell'obiettivo della Regione Toscana di consolidare e sviluppare tutte quelle esperienze e quelle realtà presenti sul territorio che operano nel mondo dell'arte con competenza e propongono un'offerta culturale qualitativamente rilevante.

Monica Barni
Vicepresidente
Assessore alla cultura, università e ricerca della Regione Toscana

Il percorso legato al progetto *Materia Prima* si presta a una lettura molteplice e attrattiva. Montelupo ha il *genius loci* nella ceramica. Il coltivarne con orgoglio la storia e la promozione qualifica ulteriormente le caratteristiche peculiari di questa cittadina che fa da cerniera tra Firenze e l'Empolese Valdelsa. L'idea stessa di chiamare artisti contemporanei della ceramica ad esporre in esterni il frutto della loro arte è una via che proietta nel futuro e che abbellisce strade e luoghi. La coniugazione dell'assetto urbanistico con un'estetica che si richiami alla storia di una località è premessa di crescita e di richiamo. Il turismo è molto più attento e intelligente di quanto non si possa pensare. La curiosità si soddisfa con la qualità dell'offerta che si riceve. Il grande lavoro che stiamo portando avanti per la crescita delle infrastrutture di collegamento rappresenta una grande opportunità per tutti i comuni abbracciati dall'area metropolitana. Le presenze crescono con iniziative ambiziose che hanno poi una ricaduta in tutti gli aspetti della vita di una località. *Materia Prima* si presenta proprio con questo profilo. Un aspetto decisivo del progetto è la mostra delle opere di cinque artisti emblematici, tra i quali Leoncillo Leonardi, del quale è stato celebrato da poco il centenario della nascita. Ebbene abbiamo l'opportunità di dialogare con l'arte che interpreta, attraverso la sensibilità di un maestro, il respiro di un'epoca. Mi ha colpito che due delle opere di Leonardi, proposte a Montelupo, siano significativamente intitolate *Tempo ferito*, un po' come questa stagione della nostra storia, in cui l'argilla della nostra umanità necessita di un soffio vitale per rianimarsi a tutte le latitudini e far crescere una convergenza sensibile verso le domande di tutti. Anche con *Materia Prima* Montelupo intende fare la sua parte.

Dario Nardella
Sindaco della Città Metropolitana di Firenze

La Toscana, con il suo emozionante paesaggio, con i suoi borghi, con le sue chiese e di-
more storiche sembra talvolta un'unica grande opera dipinta da pennellate di una storia
millenaria. Un paesaggio fatto di segni, dettagli, carichi di valori simbolici, che racconta-
no la storia e la vita di un popolo. Un'opera che sembra il risultato di un'orchestra d'intel-
ligenze ciascuna delle quali sembra aver accordato il proprio "sapere fare" per produrre
una straordinaria armonia visiva.

Non dobbiamo però lasciarci ingannare dal mito, dalla capacità evocativa della bellezza,
dalla sindrome del bel paesaggio. Questo straordinario *puzzle*, frutto di un lungo e saggio
processo di trasformazione, rischia, senza una tutela attiva e partecipata dell'identità dei
luoghi, senza una nuova consapevolezza del paesaggio come bene comune, di rimanere
vittima di appetiti residenziali e schiacciato dalla pressione di un turismo "compra e
fuggi". Le vie, le piazze dei nostri borghi e delle nostre città, se perdono la loro fun-
zione primaria di palcoscenico della collettività, facendoci sentire meno "accolti" e più
"clienti", diventano spazi caotici oggetto di trasformazioni acerbe e improvvisate nel
tentativo di ottenere un consenso popolare immediato. Da questo punto di vista l'arte,
quando esce da una dimensione eccessivamente elitaria e autoreferenziale, può dare un
significativo contributo. L'artista, meno condizionato da doveri tecnici di amministra-
tori e architetti, riesce a leggere lo spirito del luogo, a sentirne il respiro, a sfogliarne la
storia, a ricostruirne il senso iniziando un lavoro di ricucitura culturale prima ancora che
progettuale. Un lavoro, quello dell'artista, non tanto di puro ornamento, ma di relazione
con il contesto di riferimento attraverso un approccio inter-disciplinare. Un'arte che non
rinuncia alla propria riluttanza verso la moderazione, al "vivere nello squilibrio" ma che
si mostra disponibile a condividere saperi e competenze lungo un percorso di relazioni
multi-disciplinari.

Materia Prima, la ceramica della cultura contemporanea, a cura di Marco Tonelli, promosso
dalla Fondazione Museo Montelupo e dal Comune di Montelupo Fiorentino va in que-
sta direzione, cercando di superare il già ampiamente collaudato rapporto artista-opera in
ceramica promuovendo una vera e propria "azione culturale" volta a mettere in relazione
il territorio, le istituzioni, il mondo produttivo, con una moltitudine di saperi. L'argilla,
materia prima per eccellenza, come una meravigliosa calamita, chiama a sé l'artista li-
berandolo dalle logiche di mercato, stemperando il suo ego, obbligandolo a sporcarsi le
mani e a confrontarsi con l'antico sapere custodito gelosamente dai maestri fornaciai.
Materia Prima si è mostrato sin da subito un progetto estremamente interessante, non
solo per la qualità degli artisti invitati, alcuni di chiara fama internazionale, ma soprat-
tutto per la capacità di dimostrare come la cultura, mettendo in relazione linguaggi diversi,
sia in grado di innescare meccanismi di innovazione sociale tramite il coinvolgimento
della comunità. La presenza e il lavoro degli artisti nelle botteghe artigiane di Montelu-
po aiutano nella tessitura di luoghi e relazioni riscrivendo con l'arte gli spazi, la storia e
la tradizione.

Il dialogo fra arte, design e mondo produttivo, serve anche ad esplorare le potenzialità
della ceramica, a studiarne le possibili future applicazioni. Montelupo è uno dei più
importanti poli ceramici italiani ma come altre eccellenze toscane, marmo, pietra, ter-
racotta, deve far fronte ad una significativa flessione della domanda di mercato che si è
manifestata negli ultimi anni. Ricerca, sperimentazione e innovazione possono costituire
per le aziende una risposta importante anche se non risolutiva al momento di crisi.

La collocazione di opere site specific, la maggior parte delle quali destinate a rimanere
permanenti nel centro della città, costituisce un ulteriore valore aggiunto, indirizzando
lo sviluppo del territorio verso un orizzonte di senso e riaccreditando, almeno idealmen-
te, la figura dell'artista nella progettazione dello spazio urbano. Ma ciò che più convince
dell'iniziativa, come ho già accennato, è che l'artista non realizza l'opera e la colloca
semplicemente in un luogo ma diviene partecipe del luogo attraverso un processo di
comunicazione e di interazione con gli altri, restituendo così all'arte quella valenza "so-
ciale" che le appartiene.

Doverosi e sinceri complimenti all'Amministrazione Comunale di Montelupo per aver
scelto di sostenere un progetto impegnativo pur nella consapevolezza che investire in
cultura non porta quasi mai un consenso immediato. Una scelta coraggiosa in grado di
dare nuova vita a quel dialogo fra arte e amministrazioni pubbliche che negli ultimi anni
è sembrato sempre più sterile .

Se la Regione Toscana che sostiene da anni un sistema di rete per l'arte contemporanea,
confermerà il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, in virtù della propria conso-
lidata esperienza e delle potenzialità offerte dall'apertura dei nuovi spazi espositivi pre-
vista per il prossimo 16 ottobre, punto di coordinamento del contemporaneo in Toscana,
offriremo la nostra convinta collaborazione alle proposte progettuali di qualità e alle re-
altà culturali più dinamiche, come Montelupo, con *Materia Prima*, ha dimostrato essere.

Sergio Bettini
Coordinatore attività regionali
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Senza l'arte ci allontaniamo dalla natura e dal cosmo perché diventiamo sordi, ciechi, insensibili.
Hélène Grimaud

Mi piace prendere in prestito una frase della musicista Hélène Grimaud per spiegare il senso del progetto *Materia Prima*. Una scelta coraggiosa, forse un po' folle, ma che risponde all'intento di portare l'arte nelle strade di Montelupo.

La natura stessa delle cose ci spinge a porre l'attenzione sugli aspetti materiali, sul pratico; andiamo veloci e in questa velocità rischiamo di non avere tempo per il bello.

Materia Prima compie questa operazione: obbliga ciascuno di noi a scontrarci con l'arte, nei nostri percorsi quotidiani. Porta opere, realizzate da sette artisti contemporanei, in altrettanti angoli di Montelupo.

Qualcuno potrà amare le sculture che si trova davanti, altri potranno criticarle. Poco importa: nello stupore, nel sollevare un'emozione o un'opinione, nel distrarci dal quotidiano, sta la funzione più semplice e basilare dell'arte.

Un'arte che, tuttavia, non è avulsa dal luogo per cui è pensata.

Le opere proposte per le installazioni, così come quelle esposte nella mostra allestita presso il Palazzo Podestarile, hanno come filo conduttore la *Materia Prima* della nostra città: la ceramica. Che mai come oggi viene manipolata, modificata, sperimentata fino all'eccesso, ma che conserva intatto il fascino antico di un materiale primordiale.

A Montelupo Fiorentino, piccolo borgo alle porte del capoluogo toscano, si incontrano l'estro di grandi artisti contemporanei e il saper fare millenario dei nostri artigiani, con il risultato fantastico di sublimare il quotidiano nell'arte.

Materia Prima è un progetto che ha molte menti e altrettante mani, nasce come un'opera collettiva e questa è la sua potenza.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno speso energie, creatività e passione affinché un'intuizione prendesse forma e si realizzasse nel migliore dei modi possibili.

Paolo Masetti
Sindaco di Montelupo Fiorentino

L'arte oltrepassa i limiti nei quali il tempo vorrebbe comprimerla, e indica il contenuto del futuro.
Vasilij Kandinskij

Montelupo Fiorentino si è contraddistinta nel tempo come città della ceramica.

Nel Cinquecento qui si realizzavano manufatti di una bellezza tale da aver raggiunto tutto il mondo.

È di poco tempo fa la notizia del ritrovamento di un pezzo montelupino nella città di Osaka in Giappone.

Un saper fare che in alcuni casi ha raggiunto esempi eccelsi di arte e, oserei dire, essere connaturato nel dna delle persone che abitano in questa piccola parte di Toscana.

È questa la vera *Materia Prima* di Montelupo.

Il punto di partenza di ciò che la manifattura locale ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi.

La Fondazione Museo Montelupo nasce per valorizzare una storia peculiare, ma soprattutto un saper fare che ha pochi eguali; una tradizione antica e una propensione all'innovazione.

Il nostro obiettivo è far conoscere il valore dell'artigianato montelupino oltre i confini regionali e nel contempo offrire occasioni di crescita e apertura al mondo ai nostri produttori.

Il progetto *Materia Prima* sintetizza quella che è la missione della Fondazione, coinvolgendo nella realizzazione di un'opera d'arte *site-specific* artisti di fama internazionale con i nostri artigiani.

In questi mesi si è costruito un dialogo fra l'architetto, l'artista, il designer che ha pensato l'opera e le aziende che hanno contribuito a realizzarla.

Un incontro fra il pensiero artistico e il saper fare che credo abbia spostato in avanti le conoscenze di entrambi: di chi ha la visione e di chi cerca di trasformare questa visione in realtà.

Materia Prima è un progetto impegnativo e ambizioso che ha richiesto molti sforzi da parte di tutte le persone coinvolte; sforzi i cui risultati possiamo ammirare nella mostra storica allestita presso il Palazzo Podestarile e nell'itinerario delle "Sculture in città".

Amiamo spesso ricordare Montelupo come la "città della ceramica" in Toscana.

Materia Prima è l'occasione per consolidare questo ruolo e per aprirci a nuove possibilità, fondate sulla scoperta e l'incontro.

Luigi Ulivieri
Presidente Fondazione Museo Montelupo Onlus

SOMMARIO

Marco Tonelli
LA SCULTURA: UN DIALOGO TRA MATERIA,
NATURA E FIGURA 16

Claudia Casali
CERAMICA, LINGUAGGIO CONTEMPORANEO 22

LEONCILLO 28

GIUSEPPE SPAGNULO 36

LUGI MAINOLFI 44

GIACINTO CERONE 52

GIUSEPPE DUCROT 60

REGESTO DELLE OPERE 68



Volume realizzato in occasione della mostra

MATERIA PRIMA

LEONCILLO
SPAGNULO
MAINOLFI
CERONE
DUCROT

Montelupo, Palazzo Podestarile
19 marzo – 30 giugno 2016

Realizzazione

Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione

Gli Ori Redazione

Testi di

Claudia Casali
Lorenzo Fiorucci (l.f.)
Marco Tonelli

Fotografie

Aurelio Amendola

Impianti e stampa

Baroni e Gori, Prato

Copyright © 2016

per l'edizione Gli Ori

Fondazione Museo Montelupo Onlus

Comune di Montelupo Fiorentino

ISBN 978-88-7336- 611-9

Tutti i diritti riservati

www.gliori.it

Ringraziamenti

Gli artisti che partecipano a *Materia Prima* e i prestatori delle opere in mostra.

Piercarlo Borgogno, Elena Cavallo Cerone, David Palterer, Fabio Sargentini, Simonetta Sargentini, Sergio Risaliti.

L'On. Luca Lotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

L'Assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana, Vicepresidente prof.ssa Monica Barni.

Il Sindaco Metropolitan di Firenze, Dario Nardella.

Il Presidente dell'Associazione Italiana Città della Ceramica, Sen. Stefano Collina.

Il Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Leonardo Bassilichi.

Il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Paolo Regini.

Il Presidente di Mukki Spa, avv. Lorenzo Marchionni.

Il Presidente di Toscana Energia, Federico Lovadina.

Il Presidente della Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Umberto Tombari, e la responsabile dei progetti Attività Artistiche e Culturali, Alessandra Bandini.

La Regione Toscana, direzione generale Cultura e Ricerca, settore patrimonio culturale, siti Unesco, arte contemporanea e memoria, responsabile di settore dott.ssa Elena Pianea, e assistente per la comunicazione e informazione, dott.ssa Elisa Mazzini.

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato per il sostegno al progetto *Sculture in Città*, con particolare riferimento al direttore Fabio Cavallucci, a Sergio Bettini e Stefano Pezzato.

Il Comune di Firenze e il Museo del Novecento, con particolare riferimento alla curatrice scientifica Valentina Gensini e a Tommaso Sacchi.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Montelupo Onlus e il Comitato Tecnico Scientifico. Il Presidente Onorario della Fondazione Museo Montelupo Onlus, Cavaliere del Lavoro Vittoriano Bitossi.

Il Gruppo Colorobbia, nelle persone di Marco Bitossi, Guido Bitossi, Olivia Bitossi, Monica Bitossi, Manuela Marzi.

Il Museo Artistico Industriale Bitossi e la Fondazione Vittoriano Bitossi, con particolare riferimento alla Presidente Cinzia Bitossi.

Il laboratorio di Ricerche Colorobbia (Ce.Ri.Col), nella persona del Direttore Giovanni Baldi.

Il Gruppo Archeologico Montelupo.

Il Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, prof. Saverio Mecca.

Il dott. Giovanni Buttitta, Terna Spa.

Il Direttore della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, agenzia di Montelupo Fiorentino, Marco Corbacella.

L'ufficio del Capo di Segreteria Tecnica del Presidente, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'ufficio per le attività di informazione e comunicazione istituzionale, servizio per l'informazione, i rapporti con la concessionaria del servizio pubblico radio televisivo e le pubblicazioni istituzionali, del dipartimento per l'informazione e l'editoria, Simonetta De Socio.

L'Ufficio di Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali della Regione Toscana, Paola Console. L'ufficio di gabinetto della Città Metropolitana di Firenze, Rosemary De Meo.

La segreteria dell'Associazione Italiana Città della Ceramica, nelle persone di Giuseppe Olmeti, Paola Casta, Elena Dal Prato.

La segreteria di Presidenza e Direzione della Camera di Commercio di Firenze, Laura Alberighi.

L'ufficio comunicazione e gestione del brand di Toscana Energia, Dott.ssa Rosella Fantoni.

L'ufficio marketing Mukki Spa, Luca Musumarra.

L'ufficio di comunicazione della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Maria Siponta De Salvia.

Il Direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, Tiziano Cini.

Il Presidente dell'Unione delle Fornaci della Terracotta di Samminiato Francesco Bitossi, Marco Lotti e Paolo Scardigli.

Tutti i collaboratori, i dipendenti e i titolari delle aziende e associazioni che partecipano al progetto, con particolare riferimento a Giorgio Piani, Fausto Spinelli, Ivana Antonini, Salvatore Mirenda, Aldo e Gabriele Ammannati, Matteo Scappini, Riccardo Rinaldi, Luigi Galli, Luca Vanni, Sergio Pilastrì, Natalia e Daria Dolfi, Eugenio e Lea Taccini, Mario e Martina Mori, Patrizio e Stefano Bartoloni, Veronica Fabozzo, Giancarlo e Enea Calonaci, David Cianti.

L'azienda cotto Etrusco.

Si ringrazia inoltre l'intera struttura tecnica e amministrativa del Comune di Montelupo Fiorentino.

Un particolare ringraziamento al geom. Giovanni Vinci, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e all'arch. Riccardo Manetti, Responsabile del Servizio Urbanistica.